

Io sono un gatto. Ma come? - direte - da tempo immemore gli editoriali di Dedalo sono coniugati alla prima persona plurale e adesso, di botto, passate al singolare? Non è da voi, noblesse oblige!

D'altra parte, per quanto distratto, chiunque si accorgerebbe d'acchito che siamo ben diversi da un felino. Forse solo i baffi potrebbero indurre ad una qualche rassomiglianza, ma certo non bastano quattro peli sotto il naso a trasformarci in un gatto. L'arcano è presto svelato: stiamo parlando di un romanzo (e che cos'altro sennò?); anzi la prima traduzione italiana di uno dei grandi libri della letteratura giapponese (di Natsume Sôseki, per la precisione).

Ci piacerebbe allora essere un gatto e, muovendo la coda con circospezione, avanzare a passi felpati nelle segreterie di partito che hanno varato queste liste e candidato questi aspiranti sindaco. Con le vibrisse tese sapremmo muoverci con disinvoltura in spazi angusti o addirittura al buio, come spesso avviene metaforicamente in quegli ambienti. Capiremo allora perché dentro il PD c'è stata una guerra fratricida per come formare le liste.

L'unità del partito avrebbe voluto una lista ufficiale senza distinzione di corrente. L'unità del partito ha partorito alla fine l'esatto contrario. Alla lista ufficiale, piena di notabili bolscevichi, si contrappone infatti una lista primaverile in cui di notabili ce ne sono uno o due. E poi era da una vita che non vedevamo più un capolista come dio comanda, e questo ci fa essere melanconici come gatti in amore.

Ad essere maligni, e noi lo siamo per tradizione medioevale, anche qualche lista di parte avversa ha fatto più o meno lo stesso (sempre in fatto di notabili), ma lì non è stata una questione di scelte quanto una presa forzata, per carenza di materia prima.

Non c'è invece bisogno dell'olfatto sopraffino del micio per scovare dove sono andati a finire i reduci della guerra di Piero, anzi dei Giuseppe (Lu-

mia e Arnone).

Dopo proclami, secessioni, "contrordine compagni", rientri, proteste e altre amenità del genere, alla fine lo strappo si è consumato lo stesso e due cavalieri del sacro ordine di Crocetta sono confluiti nel-

la lista di Cimino. Ma proprio alla fine alla fine. Quello che non comprendiamo, forse perché indolenti di natura, è perché adesso si scandalizzano tanto dell'esclusione dalle liste ufficiali: in fin dei conti non sarà nel ruolo da parte di cavalli e delfini, cristiano ma il famoso "occhio per

occhio" ci pare vada bene anche per i felidi. Andiamo avanti. Il gatto, si sa, è curioso per antonomasia, nonostante il tentativo di spodestarlo nel ruolo da parte di cavalli e delfini, cristiano ma il famoso "occhio per

(Continua a pag. 3)

Prossime pubblicazioni 21 e 28 Maggio



Enna

## Voto Aggattato

Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato

**Elezioni per il rinnovo del Sindaco ENNA 30 e 31 maggio 2010**

**SANTO MOTTA SINDACO**

per un vero inizio

Enna, 30-31 maggio 2010 - Elezioni del Sindaco

**Il Coraggio dei SENTIMENTI**

Paolo **GAROFALO** il SINDACO che UNISCE

Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato



### Giovani e donne, un passo avanti!

Numerosi i giovani e le donne presenti nelle nove liste dei candidati alle prossime elezioni amministrative di Enna.

Un quinto dei candidati è donna e più di un terzo sono i ventenni ed i trentenni. Indipendentemente dai confronti statistici con il passato dobbiamo riscontrare che nuove energie si propongono alla città con l'ambizione di fare politica e di ricevere con l'eventuale elezione un mandato di rappresentanza impegnativo e di grande responsabilità.

Il sistema dei partiti si è posto sempre come obiettivo il coinvolgimento dei giovani e delle donne. Ma non sempre è stata chiara l'intenzione e la vera finalità delle proposte di candidatura. Se è vero che tutti i candidati hanno il compito di appor-

tare un contributo di voti per garantire il successo nella competizione elettorale è anche vero che le liste sono il frutto di calcoli e di strategie tendenti a consolidare o insidiare gli assetti di potere nei partiti e nella gestione dell'attività amministrativa.

Quindi la ricerca dei candidati è regolata da ben precisi criteri che pur in una applicazione flessibile tendono a garantire il risultato complessivo su cui si è lavorato. Criteri basati solo sul numero dei voti? No. I partiti sono consapevoli che la capacità di confronto con la città è basata anche sulla qualità della proposta politica e sulla credibilità delle persone a cui la stessa è affidata. Però tale consapevolezza ha consentito in tutte le occasioni un'equilibrata composizione della squadra di candidati forte e credibile?

L'apporto di nuove energie culturali e professionali, la capacità di rappresentare gli interessi ed i bi-

sogni sociali di riferimento e l'integrazione e la coesistenza delle differenti generazioni sono state considerate un'esigenza strategica su cui impostare il presente ed il futuro? Indubbiamente la valutazione migliore la possono fare gli elettori che nonostante siano pressati da parenti ed amici, da riconoscenze ed obblighi vari, esprimono la migliore classe dirigente possibile. Ma i giovani e le donne sono favoriti dai meccanismi impietosi delle campagne elettorali? Sicuramente No.

Storicamente sono considerati in proporzione maggiore strumentali al raggiungimento degli obiettivi. In alcuni casi vi è un riconoscimento ispirato dalla preesistente attività di partito. E, seppur incentrato sulle capacità personali, è garantito dalla lealtà/fedeltà dimostrate. In ogni caso il ricambio della classe dirigente è consentito senza scossoni e grandi novità. Ma tale ricambio e selezione della classe dirigente devono avvenire solamente in occasione delle elezioni amministrative? O è dovere dei partiti e della città investire nei giovani, conferendo loro maggiori responsabilità per sviluppare insieme la nostra democrazia?

La partecipazione attiva dei giovani in tutti i processi decisionali potrà concretizzarsi così da renderli attivi in politica e protagonisti nella vita pubblica? I giovani, le donne ed i candidati, indipendentemente dall'elezione, avranno il coraggio di impegnarsi con coraggio e dedizione in politica pensando che, nonostante le cattive testimonianze, di per sé non è sporca ed immorale.

E la ricerca del potere fine a se stesso per un dominio ed un arricchimento personale è solo una deformazione ed un dirottamento della vera politica concepita come servizio disinteressato ed appassionato del bene comune? Non abbiate paura!

Gaetano Mellia

### Mocerì: "l'Università può rappresentare il volano per la città"



- Angelo Mocerì candidato Sindaco dell'Mpa e del Pdl. Negli ultimi mesi ci siamo battuti affinché si parlasse di città. Quale è la sua

idea? "L'idea di città penso nasca dalla identità che questa città via via sta assumendo. Una città universitaria e della cultura, perché la presenza dell'ateneo inevitabilmente influenza e caratterizza la città; penso si debba partire proprio dall'università per riorganizzare la vita civile, sociale, culturale e di mobilità di Enna e credo che il Comune si debba immediatamente fare carico e chiedere all'università il trasferimento ad Enna Alta di due facoltà universitarie. Dico questo perché ritengo che il binomio strettissimo tra università e sviluppo dia l'impulso necessario al rilancio dell'economia ennese. Lo abbiamo visto ad Enna Bassa quando questa realtà urbana è passata da un quartiere dormitorio a un quartiere ricco di servizi, di presenze, di bar di centri di ristorazione di un dinamismo



Angelo Mocerì

che prima non conosceva questo tessuto urbano."

- L'Università può rappresentare il volano per la città, però se la città deve essere al servizio dell'Università occorrono anche dei servizi che funzionino, occorre anche una nuova cultura di accettazione dell'Università. "Bisogna proprio partire dal fatto che tutti gli operatori facciano la loro parte; gli imprenditori, gli operatori culturali, i commercianti, facciano sistema perché venga offerto allo studente il servizio migliore. L'università è come punto di riferimento, ma il Comune deve farsi carico comunque di riqualificare il proprio territorio. Oggi si spopolano i quartieri di Enna Alta, si spopolano le periferie di Enna Alta. Paradossalmente andiamo a creare altre marginalità,

rischio che si corre è quello di svuotare proprio Enna Alta, di svuotare le periferie. Bisogna fare un ragionamento unico per quanto riguarda le due parti della città e cercare le integrazioni necessarie, dico subito che non vedo di buon favore la proposta che sento avanzare da parte di alcuni di costruire ad Enna Bassa dei mega centri commerciali perché l'operazione si tradurrebbe temo in un'operazione solo fine a se stessa in quanto già la costruzione di outlet village può rappresentare comunque un riferimento."

- A proposito dell'autodromo di Pergusa l'on Colianni si è schierato nettamente contro sostenendo una riqualificazione diversa di Pergusa, lei è dello stesso avviso e se dovesse essere eletto Sindaco dell'autodromo cosa ne farebbe?

"Non conosco i contenuti dell'intervento, comunque già nel programma che ho presentato prevede il tentativo di riavviare la riapertura dell'Autodromo. So che ci sono già delle iniziative che vanno nella direzione di potere costruire questa via di fuga che consentirebbe all'Autodromo di avere le autorizzazioni necessarie per il suo riavvio ed io ho sostenuto che bisogna ripartire per venire subito ad un utilizzo dell'Autodromo di Pergusa. Altri progetti si possono fare su Pergusa che non confliggono assolutamente con l'attività motoristica. Su Pergusa sappiamo sta nascendo un centro che ha delle finalità socio-sanitarie, quel centro molto probabilmente caratterizzerà anche lì la zona per quanto riguarda una vocazione che può essere quella del sociale, quella dell'accoglienza, ma anche di soggetti che hanno la necessità di potere fruire di quella struttura per quanto riguarda l'aspetto

sanitario. Molto probabilmente questa nuova identità potrà anche riconnotare il tessuto complessivo di Pergusa".

- Lei ha sempre l'idea di riqualificare i quartieri, perché?

"Un dato centrale della proposta che intendo perseguire è quello di fare in modo che il consiglio comunale possa essere subito interessato all'adozione del regolamento dei quartieri. I quartieri hanno dimostrato di avere una vitalità culturale e una intraprendenza straordinaria, i quartieri possono essere mobilitati per fare in modo che possano pensare ad una serie di servizi che possono diventare importanti per questi segmenti urbani; possono diventare i soggetti stimolanti per gli abitanti che hanno maggiore sensibilità per il contesto urbano e promuovono iniziative. Penso si possa fare parecchio per quanto riguarda chiamiamolo così, il quartiere Pergusa che ha un'identità propria e anche lì sostenere e prevedere che si possano trasferire risorse. I quartieri diventano la vita ed il cuore della città."

Massimo Castagna

ARREDAMENTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITÀ COMMERCIALI

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

FORNITURE ALBERGHIERE

PRODOTTI ED ATTREZZATURE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

Food: Bar - Gelaterie - Pasticcerie - Pizzerie, Ristoranti - Salumerie - Macellerie, Supermercati - Panifici

NoFood: Abbigliamento - Profumerie - Gioiellerie, Calzature - Tabacchi - Farmacie, Sanitarie - Cartolerie - Art. da regalo

Via Pergusa, 123 - 94100 Enna Tel. 0935.511853 / Fax 0935.537545  
www.azetaffrezze.com - www.arredamentiaz.com - info@azetaffrezze.com

elezione comunali Maggio 2010

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

**BERLUSCONI PRESIDENTE**

**Dario CARDACI**

**MOCERI SINDACO**

Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato

**Montalbano: "Aumentare l'offerta turistica e creare spazi per i giovani"**

Abbiamo incontrato l'Avv. Maria Teresa Montalbano unica donna candidato sindaco per la lista Enna Libera.

**- Avv. Montalbano, in una situazione come quella attuale in cui i partiti sembrano avere perso di identità, la sua lista "Enna Libera" cosa rappresenta?**

"Proprio il fatto di riconoscersi il diritto, in quanto persone e cittadini, che sono ancora, nonostante il contesto induca il contrario, innamorati del fatto che si possa esercitare il diritto civico con una partecipazione politica intensa che richiede impegno ed una esposizione anche dentro una lista. Ci tengo a sottolineare che è una lista libera da legami di tipo politico, perchè all'inizio sono stata presentata come candidato del PdL Sicilia, su proposta dell'On. Grimaldi, che aveva creduto in un progetto individuandomi come persona capace di poterlo realizzare. La condizione che io avevo posto per una mia accettazione era stata proprio quella di vedere se il mio nome, poteva ottenere una convergenza di più forze politiche rispetto alle quali avrei potuto mantenere un atteggiamento di equidistanza pur rappresentando in qualche modo la destra unita".

**- E questo progetto come si è poi evoluto?**

"Tutto questo sappiamo come è finito, abbiamo cercato e lavorato e loro hanno cercato e lavorato, io come candidata ho rispettato le regole, non sono mai intervenuta nei processi decisionali nel tavolo delle trattative, né dire la mia né modificare o determinare cambiamenti nelle eventuali e possibili alleanze. Quando tutto questo si è concluso, mi sono convinta che mi trovavo di fronte a una alternativa e ho conosciuto altre persone che avevano la mia stessa voglia e avevano anche la volontà di partecipare alla cosa pubblica".

**- Intende parlare della cosiddetta "società civile"?**

Lo abbiamo inflazionato questo termine perchè sarebbe bastato dire "un cittadino" che appartiene alla società civile. Quello che funziona dalla mia prospettiva sono le relazioni umane, rispetto della dignità

e dell'idea dell'altro che invece ha portato, almeno questo modo di operare che non condivido, ad acuire il conflitto e farle diventare insanabili, tutto quello

che è accaduto anche dall'altro lato a me non piace, apparteniamo tutti a questo territorio, anche quelli che vengono messi alle gogne, non va bene, sono persone che hanno realizzato anche delle cose positive, poi le responsabilità ognuno le deve portare in altri ambiti. Non tollero di dovermi sentire dire che per andare ad amministrare bene è necessario essere politici di professione.

**- Adesso parliamo di programmi.**

"Il programma me lo sono scritto così mettendo giù delle idee dopo avere ascoltato amici e collaboratori. Le cose che più vanno sottolineate e che intendo fare è questo: immediatamente una pulizia fisica alla città, delle strade, l'erba dai monumenti, la verdura come dicono gli inglesi che abbiamo in tutti i monumenti. Allora togliamo la verdura dai monumenti e cerchiamo di guardare la città pulita, e le zone che vanno valorizzate. Vedo arrivare autobus pieni di turisti che trovano monumenti e musei chiusi, bisogna vedere che cosa si può fare, perchè poi, praticamente non so davvero cosa si può fare. Bisogna attivarsi per il castello di Lombardia, apprendo che non è nemmeno di nostra proprietà, ne abbiamo l'uso coi vincoli della soprintendenza, bisogna andare a parlare con la Regione, spero di utilizzare tutte le mie conoscenze sul piano legale. La stessa cosa per i musei. E' chiaro che se si riesce ad aumentare l'offerta turistica di Enna si potrebbero creare spazi per i giovani, che potrebbero fare le guide turistiche. Io credo che tutti i problemi di Enna sono connessi l'uno all'altro se la sviluppiamo sul piano turistico aumentiamo le possibilità di lavoro.

**- Nel campo, invece, delle grandi ope-**

**re quali sono le Sue strategie?**

"Per grandi opere cosa intende specifici meglio."

**- Grattacieli, scale mobili, parcheggi**

"Anche io mi rendo conto che Enna ha necessita della realizzazione di un parcheggio. Mi è stato detto che ci sono dei progetti già pronti, basterebbero solo i fondi per rimetterli in moto, ma prima ho necessita di guardare che fondi ci vogliono e come ci dobbiamo attivare e avere un parere tecnico che mi convinca della bontà dell'opera. Se non può essere realizzata, dovremo fare altri studi su possibili al-



L'Avv. Maria Teresa Montalbano



(Segue da pag. 1)

Lasciateci allora sgranchire un po' la schiena, come fallacemente la pubblicità delle caramelle. Occhioggiamo allora nel regno delle due Sicilie, quella palermitana e quella ennese. La dolorosa vicenda della finanziaria regionale sembrava destinare allo sfacelo l'accordo locale tra lealisti ed MPA.

Vicenda risolta dall'arrivo di Castiglione, che ha trovato la soluzione più semplice. Dopo essersi inseguito la coda, cercando inutilmente di mordersela, il segretario lealista ha trovato l'escamotage di considerare il voto di Enna "come un fatto localistico e quindi con possibilità di alleanze cosiddette variabili". Astuto come un felino: quasi quasi gli diamo il pedigree ad honorem. Anche se a qualcuno si è rizzato giustamente il pelo per tanta spregiudicatezza!

Ma cosa intendiamo per "localistico"? Lasciateci allora sgranchire un po' la schiena, come fallacemente la pubblicità delle caramelle. Occhioggiamo allora nel regno delle due Sicilie, quella palermitana e quella ennese. La dolorosa vicenda della finanziaria regionale sembrava destinare allo sfacelo l'accordo locale tra lealisti ed MPA.

Vicino ai gatti sacri dei raoni (giovani o vecchi, gli altri candidati starebbero bene al museo egizio del Cairo o di Torino) l'unica vera novità è una signora gatta ed è la prima volta. Se permettete, ne siamo soddisfatti, perchè gli unici a chiedere ed auspicare un cambio di sesso alla guida del Comune, da anni, siamo stati noi. Adesso l'avrete capito: io sono un gatto, nero.

M. C.

Peppino Margiotta

Elezioni amministrative 30-31 maggio 2010

Al Consiglio Comunale

# FERRARI

MOCERI SINDACO

Messageggio Politico Elettorale a cura del Candidato

# L'acqua della tua città

ACQUAENNA  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde  
**800010850**



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Monete: il gettone di presenza degli Dei

Abbiamo raccontato in precedenza come Demetra apprese da Ecate, dea della luna, del rapimento di Persefone, e come Elio, dio del Sole, l'abbia informata del fatto che era stato il potente Ade, Re degli Inferi, a portarla con sé con il tacito consenso di Zeus.



A questo punto Demetra, in preda all'ira, decise di abbandonare l'Olimpo, finché non avesse ritrovato la figlia. Assunte le sembianze di una vecchiaia mortale, si recò ad Eleusi, dove sedette accanto ad una fonte all'ombra di un ulivo.

Qui giunsero le belle figlie del Re Celeo per attingere acqua. Non riconobbero la dea e le chiesero chi fosse e da dove provenisse. Essa raccontò di essere stata nobile e ricca prima che i pirati la rapissero per venderla come schiava. Era fugata e non sapeva dove andare.

Le quattro figlie di Celeo la invitarono a casa loro ove l'accoglie la Regina Metanira, che le propose di allevare il figlioletto Demofonte appena nato.

La dea accettò e visse nel palazzo come una comune mortale, ma in seguito nutriva il piccolo Demofonte con nettare e ambrosia (cibo degli dei) e, poiché voleva regalargli l'immortalità, ogni notte lo esponeva al fuoco, per bruciare gli elementi corruttibili della sua natura umana. Metanira era stupita del modo meraviglioso in cui il bambino cresceva.

Una notte di nascosto, osservò la nutrice. Quando vide che questa deponeva suo figlio tra le fiamme, urlò spaventata e irruppe nella stanza. Demetra si adirò e, rivelata la sua natura divina, rimproverò la Regina, che con la sua irruzione aveva impedito al figlio di divenire immortale. Poi confortò De-

demofonte per la perdita di immortalità fornendogli il dono di conoscere le arti della coltivazione del grano.

Nel frattempo il volontario esilio di Demetra aveva prodotto lo sconvolgimento dell'ordine del mondo, dato che la terra non produceva frutti e l'umanità rischiava la distruzione. Zeus allora inviò Rea, sua madre, nonché madre di Ade e di Demetra, per trovare un accordo. Fu così stabilito che Persefone avrebbe trascorso tre mesi nel Tartaro e il resto dell'anno presso la madre, che finalmente acconsentì di ritornare tra le divinità olimpiche.

Ecate si sarebbe incaricata di fare rispettare il patto e avrebbe sempre seguito Persefone nella sua dimora infernale. Prima di abbandonare Eleusi, però, Demetra volle ricompensare la terra, che l'aveva ospitata, con abbondanti raccolti.

Donò a Demofonte semi di grano, un aratro di legno, ed un cocchio trainato da serpenti con il quale girare il mondo per diffondere tra gli uomini l'arte dell'agricoltura.

La raffigurazione del cocchio trainato dai serpenti ricorre nella monetazione romana emessa in Sicilia in periodo repubblicano. Ma già ad Enna, agli inizi del II Sec. a.C., dopo che la città si era alleata con i Romani e i suoi abitanti avevano acquisito la qualità di "cives romani", in una emissione monetale troviamo rappresentati sia i serpenti alati, che l'aratro in legno.

Nella prima moneta di Enna (intorno al 440 a.C.) la dea Demetra viene raffigurata alla guida di una quadriga, con un mazzo di spighe in mano. Ancora una volta abbiamo la conferma che le emissioni monetali delle antiche città di Sicilia, rappresentano la sintesi più perfetta della storia, dell'economia, dell'arte, e della religione.

Advertisement for Santo Motta, Sindaco, featuring a photo of him and text: 'Elezioni per il rinnovo del Sindaco ENNA 30 e 31 maggio 2010 CASINI UNIONE DI CENTRO per un vero inizio SANTO MOTTA SINDACO'

Message Politico Elettorale a cura del Candidato



di Matteo Astorina

Da Castrogiovanni ad Enna

di Angela Montalto

La leggenda del lago che diventava rosso

Nella nostra città non abbiamo mai avuto attivisti politici, come l'uomo che tinte di sangue la fontana di Trevi a Roma. Eppure il lago di Pergusa registrava un fenomeno che ormai non accade più da anni; fino a qualche tempo fa, precisamente nei periodi estivi, l'acqua del lago diventava rossa.



Pergusa Rosso

Le ricerche hanno poi constatato che il fenomeno era dovuto ad organismi microscopici presenti nel lago che provocano una sinergia chimica; più esattamente si è parlato di un piccolo gambero il cui pigmento diventa rosso a protezione dei raggi solari. Le numerose colonie di questi organismi trovavano spazio proprio sotto le piante acquatiche del bacino, trasferendo allo stesso un colore rosso.

Enna, città aleggiata da tradizioni, non si è lasciata scivolare di dosso un mito che spiegasse questo incredibile fenomeno, legato indissolubilmente a quello del ratto di Proserpina. Per cominciare si narra che la figlia di Demetra, protettrice del grano e patrona di Enna, fosse innamorata dei fiori, tanto che ogni primavera, proprio presso la zona dove

oggi sorge il lago, ella raccoglieva i primi boccioli per poi farne delle ornate composizioni.

Il mito vuole che proprio mentre era intenta a raccogliere i fiori, Ade salì dagli inferi col suo carro trainato da cavalli neri per rapirla e farne la regina degli inferi; le lacrime versate dalla madre Demetra furono la causa dello spuntare del lago di Pergusa. Poiché Ade permise alla sua regina di salire sulla terra una volta all'anno per raccogliere i fiori. Ella spuntava da una voragine del lago e la sua annuale risalita fu il simbolo della primavera; ebbene ci fu un periodo lugubre in cui la felicità degli abitanti ennesi era svanita e i fiori non crebbero più.

Il mancato sbocciare dei fiori non permetteva la risalita dagli inferi di Proserpina, per questo motivo si narra che il suo cuore si insanguinò per la tristezza e il lago si tingeva di rosso sangue. Dal rosso inspiegabile del lago, gli abitanti si resero conto che la loro felicità si stava spegnendo; le danze e le musiche fecero spuntare i fiori. L'indomani il lago era tornato azzurro più di prima e si narra che quella notte Proserpina fu avvistata con un mazzetto di fiori tra le mani.....

"Così è se vi pare"

Un popolo qualunque esso sia ha tanti aspetti che lo caratterizza distinguendolo da tutti gli altri, le prime cose che vengono in mente seguendo questa considerazione sono il luogo nel quale vive, la lingua con la quale si esprime e di conseguenza la sua cultura ed è proprio in essa che spesso risiedono degli atteggiamenti curiosi che fanno sorridere perché appaiono bislacchi agli occhi di coloro che non condividono le origini, di cosa stiamo parlando?



Ma delle tantissime superstizioni popolari, che condizionano da sempre il comportamento delle persone, che pur ritenendosi avulse e scettiche innanzi a queste credenze cedono al famoso detto "Un ci cridiri, ma guarditi", ed è per questo che trovandosi innanzi a circostanze ritenute pericolose anticamente si cede alla superstizione.

Accostandoci alle persone anziane ricaviamo tante pre-

scrizioni, chiamiamole così, che hanno radici nelle superstizioni, facciamo qualche esempio delle tante credenze ricavate da essi: nel caso in cui improvvisamente giunga un crampo sul piede si deve fare su esso un segno di croce e dire "Arrivigliati pedi, ca l'angiuilu veni"; il giorno di S. Barbara si acquista una candela perché si sostiene che si debba accendere "a cannula de' trona" durante i temporali per tenerli lontani dalla propria casa i fulmini; quando si era in presenza di bambini particolarmente vivaci che facevano strane imitazioni per prendersi gioco di qualcuno si soleva dire: "passa l'angiuilu e dici, a ti: pozza ristarì conforma si."; se malauguratamente casca dell'olio subito si getta su esso del sale per scacciare via tutti i mali che potrebbero arrivare, ed ancora di venerdì non possono tagliarsi le unghie, né durante il mese di maggio né durante agosto potevano farsi fare i materassi nuovi.

Advertisement for CAF CNA: '730 ISE ICI? BONUS GAS... CAF CNA Le soluzioni. Via Emilia Romagna, 3 94100 Enna Tel. 0935-502260 0935-511756 Fax 0935-511757 www.cna.en.it E-mail:enna@cna.it'

Advertisement for SCARLATA: 'SCARLATA TRAVEL 25 ANNI DI ATTIVITA' 2010 Viaggi in Gruppo Estate 2010 Messico Crociera ai Caraibi partenza 24 Luglio 1990 + tasse Cina Tour Classic Luglio 2010 Chiedere info e programma in agenzia'

Advertisement for Garofalo Sindaco: 'ELEZIONI 30-31 MAGGIO Al Consiglio Comunale scrivi MONASTERO GAROFALO SINDACO'

Advertisement for Colaleo: 'scrivi Colaleo Per fare, bisogna aver già fatto... Nella mia attività di Amministratore, prima come opposizione alla Giunta di Centro-Destra, poi come Assessore ai Lavori Pubblici, ho sempre operato per il raggiungimento di piccole/grandi cose che hanno reso più vivibile la nostra Città: - Il sistema delle rotonde creato nella Città di Enna con particolare riguardo a quella di via Pergusa ha consentito un miglioramento del traffico veicolare in quella zona con una regolamentazione, oramai divenuta definitiva, degli innesti; - La sistemazione delle vie principali della città quali il viale Diaz, la via Pergusa, la via Libertà, la via San Nicola, la via Vittorio Emanuele, via Mercato, la strada che conduce in c.da Santa Caterina e la strada che ha consentito l'accesso alla Chiesa di Sant'Anna, sono state opere, nel loro complesso, che hanno ridato dignità ai quartieri citati e consentito ai fedeli di potere accedere al loro luogo pastorale; - Il rifacimento della pubblica illuminazione in questa città che dopo decine di anni ha visto finalmente l'adeguamento della stessa alle città d'arte e medioevale con luce consona al prestigio monumentale consentendo e sistemare aree oramai poco frequentate per l'oscurità. L'aver affidato alla Consip del Ministero delle Finanze la gestione della pubblica illuminazione ha consentito a tutti i cittadini ed alle casse del comune un risparmio annuale pari a circa 500 mila euro; - La messa in sicurezza delle pendici ha consentito un flusso veicolare che non ha subito interruzioni nonostante i violenti nubifragi che si sono abbattuti in questa città; - La ristrutturazione, attraverso il finanziamento del Pit, della casa sotto la Rocca di Cerere e la creazione del percorso turistico archeologico, nonché la ristrutturazione di locali all'interno del Castello di Lombardia dovrà essere allestita una esposizione e creato un museo storico archeologico che offrirà la possibilità a diverse migliaia di turisti di ammirare le bellezze di questo Centro medioevale; - La sistemazione della piscina coperta di Enna Bassa e, da pochi giorni, la riapertura del campo di atletica, attraverso lo sblocco, che sono riuscito ad ottenere, dei fondi fermi da circa undici anni, già offrono a tutti i cittadini la possibilità di beneficiare di strutture pubbliche per attività agonistiche e di avere fatto accendere in questo capoluogo i riflettori siciliani per la possibilità di altri centri di utilizzare tali strutture sportive per campionati regionali e nazionali; - Il percorso intrapreso in tema ambientale con Agenda 21 di cui sono stato componente sino ad oggi della Direzione Regionale, porteranno questa città ad un cambio di tendenza, ad una esaltazione del nostro territorio verde e dei nostri boschi e selve attraverso anche la valorizzazione di luoghi e territorio da far vivere ai nostri cittadini. Enna - Elezioni Amministrative 30/31 Maggio'



Parola d'arte di Isabella Giaimo
Enna vista dagli Arabi

Leggeremo la dolcezza delle parole di... poeti? No. Erano uomini che avevano la missione di descrivere le terre che visitavano. Erano geografi, medievali, arabi.

Avevano il compito di far conoscere una terra da cui erano stati cacciati come dei barbari: la Sicilia. Carlo Ruta nel suo libro "La Sicilia nelle geografie arabe del medioevo" dà voce

a quattordici viaggiatori che descrivono la nostra isola in maniera scientifica ma non asettica. La meraviglia, la nostalgia, la mestizia per la perdita di quel paradiso terrestre lo si evincono da un lessico pieno di armonia, oserei dire intriso di poesia. Mi limiterò a riportare gli autori che parlano di Enna.

Qazwini regala ad Enna una descrizione edenica: "Evvì una montagna che s'addimanda Qasryannah, [ proprio] una delle mera-

viglie del mondo; in cima ad essa torreggia una gran città, alla quale [ si stendono] d'intorno vasti terreni da seminare e giardini, e [ mentre] s'innalza sublime in aria, tutti quelli [rimangono chiusi nelle mura e serrati] dall'unica porta della città, senza altra via che quella.

Dalla vetta, poi, scorrono dei fiumi". Abul al - Fadà (Abulfeda) scolpisce un arabesco sul nome di Federico II scrivendo: " Il principe di Sicilia in questo nostro tempo è franco, ed ha per nome Alraydofarik..." Di seguito aggiunge che Castrogiovanni è tra "...i nomi delle principali città di Sicilia".

Al-Umari carezzevole, spiega che "Ancorchè la Sicilia non vada più noverata tra gli stati musulmani, pur la descriveremo noi largamente e l'onoreremo con un vezzo di perle ben compartite" e con l'eleganza di un visir cita Castrogiovanni. Ancora Ad - Dimisqi,

derico II scrivendo: " Il principe di Sicilia in questo nostro tempo è franco, ed ha per nome Alraydofarik..." Di seguito aggiunge che Castrogiovanni è tra "...i nomi delle principali città di Sicilia".

Al-Umari carezzevole, spiega che "Ancorchè la Sicilia non vada più noverata tra gli stati musulmani, pur la descriveremo noi largamente e l'onoreremo con un vezzo di perle ben compartite" e con l'eleganza di un visir cita Castrogiovanni. Ancora Ad - Dimisqi,

derico II scrivendo: " Il principe di Sicilia in questo nostro tempo è franco, ed ha per nome Alraydofarik..." Di seguito aggiunge che Castrogiovanni è tra "...i nomi delle principali città di Sicilia".

Al-Umari carezzevole, spiega che "Ancorchè la Sicilia non vada più noverata tra gli stati musulmani, pur la descriveremo noi largamente e l'onoreremo con un vezzo di perle ben compartite" e con l'eleganza di un visir cita Castrogiovanni. Ancora Ad - Dimisqi,

derico II scrivendo: " Il principe di Sicilia in questo nostro tempo è franco, ed ha per nome Alraydofarik..." Di seguito aggiunge che Castrogiovanni è tra "...i nomi delle principali città di Sicilia".

Al-Umari carezzevole, spiega che "Ancorchè la Sicilia non vada più noverata tra gli stati musulmani, pur la descriveremo noi largamente e l'onoreremo con un vezzo di perle ben compartite" e con l'eleganza di un visir cita Castrogiovanni. Ancora Ad - Dimisqi,

derico II scrivendo: " Il principe di Sicilia in questo nostro tempo è franco, ed ha per nome Alraydofarik..." Di seguito aggiunge che Castrogiovanni è tra "...i nomi delle principali città di Sicilia".

Al-Umari carezzevole, spiega che "Ancorchè la Sicilia non vada più noverata tra gli stati musulmani, pur la descriveremo noi largamente e l'onoreremo con un vezzo di perle ben compartite" e con l'eleganza di un visir cita Castrogiovanni. Ancora Ad - Dimisqi,

derico II scrivendo: " Il principe di Sicilia in questo nostro tempo è franco, ed ha per nome Alraydofarik..." Di seguito aggiunge che Castrogiovanni è tra "...i nomi delle principali città di Sicilia".

Al-Umari carezzevole, spiega che "Ancorchè la Sicilia non vada più noverata tra gli stati musulmani, pur la descriveremo noi largamente e l'onoreremo con un vezzo di perle ben compartite" e con l'eleganza di un visir cita Castrogiovanni. Ancora Ad - Dimisqi,



nel descrivere la Sicilia come "Una delle isole del mare Rùmì ( Mediterraneo), che sotto il dominio musulmano [ fiori per] dottrina e grande numero di scienziati, di letterati e di uomini illu-

Scuola e "squola" di Ivana Lo Giudice
Il manuale del buon insegnante:
1. Non ammalarsi..... MAI!

Andy Warhol diceva che ognuno ha il diritto di avere almeno 15 minuti di notorietà nella vita. Ma al ministro Brunetta 15 minuti sembrano veramente pochi per essere ricordato " come colui che ha combattuto la lotta ai "fannulloni".

Peccato che il suo ciclone riformista abbia fatto di tutta tua un'erba un fascio. Si sa che in tutti i posti di lavoro ci sono persone inefficienti che "girano i pollici" intorno alle loro scrivanie, dequalificando il servizio che svolgono, ma un provvedimento non può essere

una spedizione punitiva per tutti indistintamente. Tutto ciò lede la dignità delle persone oltre che violare i diritti e la tutela del lavoratore ammalato. Sostanzialmente , l'art. 71 DL n.112 del 25 giugno 2008, convertito nella Legge n. 33 del 6 agosto 2008, si può riassumere in alcune disposizioni ben precise.

L'assenza per malattia, nei primi dieci giorni, comporterà una decurtazione dello stipendio: i lavoratori pubblici percepiranno il "nudo" stipendio, quello base richiamato dal CCNL, con esclusione del salario accessorio, legato alla presenza. Per il personale docente, il trattamento accessorio comprende la retribuzione professionale docenti ( RDP), il compenso per le funzioni strumentali, quello per le ore eccedenti e attività aggiuntive, le indennità e compensi retribuiti con il fondo d'istituto e altre indennità previste dal CCNL e/o da specifiche disposizioni di legge della scuola. Naturalmente la riduzione non riguarderà le assenze per maternità, congedi per paternità, per lutto, per ricovero e convalescenza, day hospital e quelle relative a patologie gravi, per testimonianze, per portatori di handicap e soggetti che usufruiscono della legge 104/92 per assistere il disabile.

Si prevede che l'amministrazione dispon-

stri..." parla di "Castrogiovanni" come un notevole paese dell'entroterra. Dietro questo apparente elenco si può scoprire tutto il sentimento ispirato dalla Sicilia nella cultura araba.

Maletto, piccolo centro alle pendici dell'Etna, offre scenari di straordinaria bellezza e gode di paesaggi naturali vari.

È situata infatti su una collina argillosa tra pianure a valle e terrazzamenti a monte pieni di frutteti, vigneti e fitti boschi del vulcano. Proprio da Maletto si dipartono numerosi itinerari naturalistici per cui bisogna essere ben equipaggiati, muniti di vestiti e scarpe comode (oltre che di molto fiato).

Alcuni di questi itinerari richiedono particolare esperienza e prudenza ma sono fruibili a tutte le escursioni sul monte Maletto, uno dei crateri spenti più alti dell'area, e l'escursione nella zona dei "pagghiari".

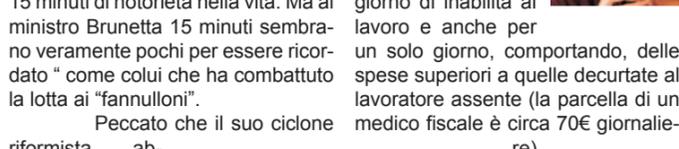
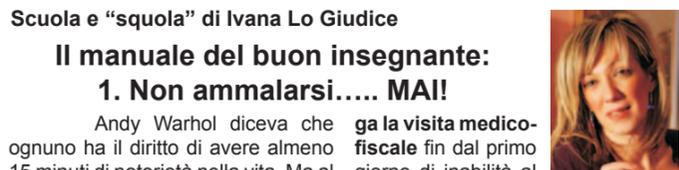
Proprio per la sua posizione geografica e per il clima favorevole la campagna di Maletto offre molti prodotti ai suoi abitanti. Il territorio del paese etneo è infatti ricco di antichi casali che racchiudono parte della sua storia e della sua economia. Proprio uno dei frutti della terra di Maletto l'ha resa famosa in Italia e all'estero: la fragola. Durante il mese di giugno il paese cambia nome e diventa la città delle fragole. È infatti in questo mese che il frutto matura e viene raccolto per essere poi esposto e gustato durante la sagra. Assaporare la fragola di Maletto significa godere di un frutto che gode di proprietà che lo rendono unico.

La coltivazione delle fragole avviene infatti senza procedimenti artificiali che possono alterare le caratteristiche organolettiche; la piantina di fragola nasce infatti spontaneamente nei boschi e viene "annaffiata" dalle acque sotterranee della zona. Durante la sagra vengono esposti diverse varietà di fragole e viene offerta ai partecipanti un'enorme torta alla fragola di mille chili.

La nascita dei villaggi primordiali prima e delle città dopo sono il primo grande effetto della rivoluzione agricola.

Dalla rivoluzione agricola, che cavallo, ebbero origine nelle zone del Vicino Oriente. Da qui l'agricoltura si diffuse nel Mediterraneo. La sua introduzione e il suo sviluppo in Europa furono compiti tutt'altro che facili : ci vollero circa 3000 anni perché specie vegetali e animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.



Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

La città delle fragole ai piedi dell'Etna

Maletto, piccolo centro alle pendici dell'Etna, offre scenari di straordinaria bellezza e gode di paesaggi naturali vari.

È situata infatti su una collina argillosa tra pianure a valle e terrazzamenti a monte pieni di frutteti, vigneti e fitti boschi del vulcano. Proprio da Maletto si dipartono numerosi itinerari naturalistici per cui bisogna essere ben equipaggiati, muniti di vestiti e scarpe comode (oltre che di molto fiato).

Alcuni di questi itinerari richiedono particolare esperienza e prudenza ma sono fruibili a tutte le escursioni sul monte Maletto, uno dei crateri spenti più alti dell'area, e l'escursione nella zona dei "pagghiari".

Proprio per la sua posizione geografica e per il clima favorevole la campagna di Maletto offre molti prodotti ai suoi abitanti. Il territorio del paese etneo è infatti ricco di antichi casali che racchiudono parte della sua storia e della sua economia. Proprio uno dei frutti della terra di Maletto l'ha resa famosa in Italia e all'estero: la fragola. Durante il mese di giugno il paese cambia nome e diventa la città delle fragole. È infatti in questo mese che il frutto matura e viene raccolto per essere poi esposto e gustato durante la sagra. Assaporare la fragola di Maletto significa godere di un frutto che gode di proprietà che lo rendono unico.

La coltivazione delle fragole avviene infatti senza procedimenti artificiali che possono alterare le caratteristiche organolettiche; la piantina di fragola nasce infatti spontaneamente nei boschi e viene "annaffiata" dalle acque sotterranee della zona. Durante la sagra vengono esposti diverse varietà di fragole e viene offerta ai partecipanti un'enorme torta alla fragola di mille chili.

La nascita dei villaggi primordiali prima e delle città dopo sono il primo grande effetto della rivoluzione agricola.

Dalla rivoluzione agricola, che cavallo, ebbero origine nelle zone del Vicino Oriente. Da qui l'agricoltura si diffuse nel Mediterraneo. La sua introduzione e il suo sviluppo in Europa furono compiti tutt'altro che facili : ci vollero circa 3000 anni perché specie vegetali e animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

TerraNostra di Gea Turco

Alle origini dell'agricoltura

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.

La storia delle origini dell'agricoltura ci insegna che l'essere umano ha prodotto forme sociali di vita per rispondere al bisogno di sopravvivenza. La scoperta del rapporto esistente tra un seme piantato e la pianta che ne nasce, permise il controllo delle fonti di cibo. animali potessero adattarsi a condizioni ecologiche profondamente diverse da quelle dei paesi d'origine.

Rendere domestici gli animali fu uno degli effetti più rilevanti che la rivoluzione agricola ebbe sul mondo animale. Ben presto il cane accompagnò l'uomo e le sue greggi, ma soprattutto il cavallo e l'asino divennero mezzi di trasporto e il mulo contribuì ad aiutarlo nel suo lavoro, mentre il bue, ottenuto dalla castrazione del toro, poté essere impiegato per trascinare l'aratro e per spostare carichi.



Istantanea su...i giovani di Selenia Fiammetta
Tutti in gita...viaggiando s'impara!

In questo periodo, si sa, gita (o viaggio d'istruzione, come lo si vuol chiamare) è la parola d'ordine a scuola. C'è chi è appena rientrato e chi appena partito, c'è chi l'ha già dimenticata (ma solo temporalmente!) e chi è ancora in

viaggio. Tante le mete e diverse le tipologie del viaggio, che sia un laboratorio didattico-ambientale o un laboratorio didattico-storico o semplicemente un itinerario guidato, non importa, purché si parta.

La gita di fine anno rappresenta infatti il momento tanto atteso a conclusione di un anno scolastico di duro lavoro (non per tutti ovviamente!). In fin dei conti, che si vada a Parigi o a Berlino, a Madrid o a Barcellona, a Praga o ad Atene, non è questo il "motore" principale del viaggio...

Abbiamo chiesto allora ai ragazzi del 1° e del 2° Liceo Classico di Enna, prima di partire (nel momento in cui si scrive infatti sono ancora in viaggio), cosa ne pensassero del loro viaggio d'istruzione in Grecia (previsto dal 24 al 30 aprile 2010), se fossero soddisfatti della meta prescelta e soprattutto quale fosse lo spirito con cui si preparavano ad

affrontare questi giorni di meritata (o meno!) vacanza. Sono stati tutti concordi nell'affermare che da sempre la gita rappresenta un momento di svago ed evasione dal quotidiano, un modo per socializzare meglio con i compagni di classe e non solo, ma anche per fare nuove conoscenze, migliorare il rapporto con i docenti, che in queste occasioni vengono maggiormente apprezzati per le loro doti umane, in una veste e in un contesto diversi da quello storico della classe.

E poi ancora c'è l'emozione dei preparativi, della conta alla rovescia dei giorni che separano dalla tanto attesa partenza, degli acquisti dell'ultimo minuto, della preparazione dei bagagli, attenti a non dimenticare nulla. E infine c'è la curiosità del viaggio, la possibilità di entrare in contatto con una cultura diversa, di visitare i luoghi così tanto studiati e decantati dai libri di scuola, come Olimpia, Micene, Epidaurò, il Canale di Corinto, Atene, Delfi e i Monasteri delle Meteore...perché in fin dei conti la gita serve anche per imparare!

Sono stati tutti concordi nell'affermare che da sempre la gita rappresenta un momento di svago ed evasione dal quotidiano, un modo per socializzare meglio con i compagni di classe e non solo, ma anche per fare nuove conoscenze, migliorare il rapporto con i docenti, che in queste occasioni vengono maggiormente apprezzati per le loro doti umane, in una veste e in un contesto diversi da quello storico della classe.

E poi ancora c'è l'emozione dei preparativi, della conta alla rovescia dei giorni che separano dalla tanto attesa partenza, degli acquisti dell'ultimo minuto, della preparazione dei bagagli, attenti a non dimenticare nulla. E infine c'è la curiosità del viaggio, la possibilità di entrare in contatto con una cultura diversa, di visitare i luoghi così tanto studiati e decantati dai libri di scuola, come Olimpia, Micene, Epidaurò, il Canale di Corinto, Atene, Delfi e i Monasteri delle Meteore...perché in fin dei conti la gita serve anche per imparare!

Sono stati tutti concordi nell'affermare che da sempre la gita rappresenta un momento di svago ed evasione dal quotidiano, un modo per socializzare meglio con i compagni di classe e non solo, ma anche per fare nuove conoscenze, migliorare il rapporto con i docenti, che in queste occasioni vengono maggiormente apprezzati per le loro doti umane, in una veste e in un contesto diversi da quello storico della classe.



Advertisement for Paolo Garofalo Sindaco, Partito Democratico, Gravina. Includes text: 'al Consiglio Comunale Enna, 30-31 maggio 2010', 'Vota', 'Scrivendo Gianfranco GRAVINA GAROFALO SINDACO'.

Advertisement for Monica Pellerone, Psicologa, Partito Democratico. Includes text: 'Elezioni Amministrative 30 - 31 Maggio 2010 al Consiglio Comunale', 'Politiche sociali e famiglia: il mio impegno per Enna', 'PRIMAVERA per ENNA DEMOCRATICA', 'Monica Pellerone PSICOLOGA', 'Paolo GAROFALO SINDACO'.

Advertisement for Enrico Vetri, Partito Democratico. Includes text: 'Elezioni amministrative 30/31 maggio 2010', 'GAROFALO SINDACO'.

Advertisement for Dott. Alfredo Barbarino, Partito Democratico. Includes text: 'ELEZIONI COMUNALI 30-31 MAGGIO', 'Serietà e Concretezza', 'Dott. Alfredo BARBARINO GAROFALO SINDACO'.

Advertisement for Bellomo Autocarrozzeria. Includes text: 'BELLOMO autocarrozzeria - verniciatura', '0935 530060 339 5294619 - 340 8754747', 'carrozzeriabellomo@email.it', 'Via Sciftello, 5 - Enna'.



### La non - medicina

I disturbi d'ansia (parlato nello scorso numero), fobie, sono stati per lungo tempo considerati forme di nevrosi, cioè disturbi caratterizzati da ansia non legata a ragioni obiettive e da altri problemi associati.

Nel tempo diversi psicopatologi iniziarono a mettere in discussione l'opportunità di mantenere in vita il concetto di nevrosi, dato che era diventato talmente esteso e onnicomprensivo da svuotarsi di ogni significato come categoria diagnostica, pertanto, le vecchie categorie delle nevrosi vengono redistribuite tra nuove e più precise categorie diagnostiche; fra queste i disturbi d'ansia.

Sei le categorie principali: disturbo di panico (di cui abbiamo



dalla possibilità che a un figlio capiti un qualche incidente.

Sono inoltre frequenti sintomi somatici come sudorazione, vampate di rossore, batticuore, nausea, diarrea, sensazione di freddo, mani appiccicose, bocca secca, nodo alla gola, respiro poco profondo, aumento della frequenza delle urine. Tutte queste manifestazioni somatiche riflettono l'iperattività del sistema nervoso autonomo.

Anche la frequenza del polso e la respirazione possono essere elevate. A volte vengono lamentati disturbi alla muscolatura scheletrica: tensione e indolenzimento muscolare, soprattutto nella zona della nuca e delle spalle; tic alle palpebre e in altre parti del corpo; tremori; facile affaticabilità e incapacità a rilassarsi.

Chi soffre di questo disturbo sussulta facilmente ed è agitato e irrequieto; in genere è apprensivo e spesso si tormenta immaginando qualche disgrazia imminente, come la morte. Molto comuni sono anche l'impazienza, l'irritabilità, gli scoppi d'ira, l'insonnia e la distraibilità, dovuti allo stato di continua tensione che la persona vive.

La prevalenza del disturbo d'ansia generalizzato è preda di un'ansia persistente, spesso concernente piccole cose. Il carattere distintivo di questo disturbo è una preoccupazione cronica, incontrollabile, per qualsiasi genere di circostanza o attività; per esempio, queste persone possono essere costantemente terrorizzate dalla possibilità che a un figlio capiti un qualche incidente.

Gli eventi di vita stressanti sembrano avere qualche ruolo nella sua insorgenza e la sua frequenza è due volte maggiore fra le donne che fra gli uomini.

Inoltre è spesso associato ad altri disturbi d'ansia o con disturbi dell'umore, accade di frequente che un persona che soffre di un disturbo d'ansia manifesti anche sintomi considerati parte di un altro disturbo d'ansia; ciò dipende da due fattori: innanzitutto dal fatto che i sintomi che rientrano in questa categoria di disturbi non sono completamente specifici; per esempio alcuni sintomi dell'ansia (sudorazione, battito cardiaco accelerato ecc.) sono comuni sia al disturbo di panico, sia a quello

d'ansia generalizzato che al disturbo post-traumatico da stress.

In secondo luogo, le teorie correnti circa l'origine dei disturbi d'ansia sono applicabili a più di un disturbo; è stato proposto, per esempio, che l'incapacità di controllare i fattori di stress in cui ci si imbatte sia un aspetto importante nell'origine sia delle fobie che del disturbo d'ansia generalizzato.



Un semplice aiuto fai da te, quando il disturbo è di lieve entità, è quello di utilizzare alcuni semi, come gli anacardi, le arachidi e i lupini, perché contengono triptofano, un aminoacido essenziale che interviene nella regolazione del ciclo sonno-veglia, ripristinandone il corretto equilibrio.

Introdotta con gli alimenti, viene convertito dal cervello in serotonina, l'ormone del benessere e della felicità. Aiutano a rimettere in "fase" l'attività dell'epifisi, che regola il sonno e il tono dell'umore, dando una mano all'insonnia e alla depressione, anche quella stagionale.

Anacardi, 30g. da assumere, per sfruttarne le proprietà terapeutiche, dalle 18 alle 22, per un minimo di 15 giorni, per ottenere risultati. Arachidi, bastano 50 g. da sgranocchiare la sera per almeno 15 giorni. Lupini, se ne possono mangiare a volontà, non sono particolarmente calorici, come spezza fame, a metà mattina o a merenda, ovviamente per almeno 15 giorni.

*Alchimia  
Niente è più brutto  
di una parola d'amore  
pronunciata freddamente  
da una bocca annoiata*  
(Nagib Mahfuz)

Enna - Elezioni Amministrative 30/31 Maggio

**Al Consiglio Comunale scrivi**

**Maurizio Dipietro**

**CIMINO SINDACO**



### LEONFORTE : Il bastone di San Giuseppe è rifiorito

Quest'anno qualcosa di nuovo e di caratteristico adornava la statua di San Giuseppe che una moltitudine dei suoi devoti ha seguito in processione lungo la via Portella, il corso Umberto e la strada dei Cappuccini di Leonforte.

Tutti, infatti, sono rimasti affascinati dal mazzetto di fiori che sembra sbocciare dall'estremità del bastone su cui si appoggia il Santo. Per molti è stata una novità, ma qualche anziano ricorda che fino alla metà degli anni '50 il bastone di San Giuseppe aveva tale adornamento.

In effetti esso è stato cambiato quando è stata comprata l'attuale statua che ha sostituito il

vecchio simulacro purtroppo andato distrutto.

Il mazzetto di fiori è una composizione dove al centro spicca un grande tulipano circondato da margherite e da roselline, e alla base cinto da una corona di foglie di composite e di garofani.

Il tutto impreziosito da pietre di vetro colorato in rosso e in verde che contrasta con l'argento dei fiori e



delle foglie rendendo più armonioso tutto l'insieme.

Il prezioso cimelio in argento, opera di maestri argentieri palermitani, è databile intorno alla seconda metà del 1700 e fu donato dalla famiglia Carella (Baroni di San Giuseppe) per voto di don Rosario

Carella, all'epoca superiore della Confraternita della SS. Trinità.

Fino a qualche mese fa era custodito nella dimora romana del signor Giovanni Scelfo la cui madre è erede dei Carella, costui, grazie all'interessamento del

giovane agronomo Salvatore Ciurca l'ha donato alla Chiesa di San Giuseppe è oggi fa parte del notevole e prezioso patrimonio della chiesa che don Giuseppe Lo Castro custodisce con amore nonostante le difficoltà economiche in cui versa la Parrocchia.

Attualmente è in atto una sottoscrizione fra i devoti di San Giuseppe per la costruzione del bastone d'argento del Santo, il Comitato presieduto dall'insegnante Filippo Felice vuole così valorizzare l'importante recupero dell'antico cimelio e completare l'opera. Quindi il prossimo anno per i devoti del Santo ci sarà un'altra novità e ciò vuole essere, sempre nel rispetto della tradizione, un segnale di rinnovamento nel culto del Santo.

Enzo Barbera



### PIAZZA ARMERINA: La festa del 3 Maggio

Si rinnova, come di consueto, la festa del tre di Maggio che vede coinvolta tutta la città di Piazza Armerina negli intrattenimenti che fanno parte della cultura religiosa/tradizionale della città.

Si tratta infatti della festa legata alla Patrona " Maria S.S. delle Vittorie" e del ritrovamento di tale vessillo (che oggi si venera nella Basilica Cattedrale) nella dimora di un piccolo santuario sito nell'antica sede di Piazza Vecchia (sita in c/da Indirizzo); l'immagine sacra viene portata in processione nella chiesa dei S.S. Angeli custodi (zona Monte) fedele custode di tale tradizione.

In questo lasso di tempo del suo "soggiorno" nella città armerina, si prepara tutto per la sontuosa processione che vede sfilare l'immagine della Vergine per le vie della città, una serie di festeggiamenti che vedrà completato il tutto nel giorno 3 maggio.



Processione M. SS. delle Vittorie

Tale festività viene organizzata non solo per il rientro, con uno stuolo di fedeli in processione, dell'immagine nel vecchio santuario mariano, ma anche perché, come da tradizione, gli abitanti lasciavano le loro faticose opere quotidiane e si abbandonavano a pic-nic e divertimenti all'aria aperta che richiamano un po' la giornata di Pasquetta.

Altresì, in questi anni è divenuta consuetudine che si proceda con il programma festivo e di intrattenimento tanto sentito ed aspettato dagli abitanti in "trasferta" nella c/da Indirizzo per l'occasione: organizzato dal Comune di Piazza Armerina renderà lieta e piacevole tale giornata, anche quando le condizioni atmosferiche non saranno proprio clementi, attirando turisti anche occasionali, da tutte le parti della Sicilia, mantenendo così una memoria di costume così cara e sentita.

Quest'anno, per l'occasione, è stato organizzato un programma che prevede uno spettacolo musicale, degustazioni, la presenza di un cabarettista di intrattenimento e diversi giochi popolari. E' anche messo a disposizione ogni mezz'ora un servizio di bus navetta per chi volesse visitare il santuario.

Luisa Ficarra

### NICOSIA :

#### Addio nuovo piano traffico. Ben tornato al vecchio!



Ripristinata la situazione quo ante nella viabilità interna della città di Nicosia. Dopo una fase di sperimentazione che aveva portato ad uno stravolgimento della viabilità interna, con conseguenze malumore cittadino e un principio di crisi nella Amministrazione, il Sindaco Catania e la giunta hanno deciso di ripristinare il vecchio piano traffico che vigeva prima delle innovazioni apportate.

In realtà non si tratta di una scelta discrezionale della Amministrazione, ma del risultato dovuto dalle nuove rilevazioni di inquinamento da smog registrate nell'ultima settimana di aprile (che hanno prodotto nuovi risultati rispetto a quelli che avevano portato al cambio della viabilità) e soprattutto dall'intasamento del centro urbano che durante le ore di punta risentiva molto della concentrazione di numerose autovetture in diversi punti della città, in particolare modo in piazza Marconi ed in zona San Francesco dove si registrava oltre ad un inquinamento da smog anche quello acustico dato dall'impazienza degli automobilisti.

Dunque si ritorna al vecchio piano traffico con il placet della intera cittadinanza che commenta favorevolmente la decisione. Si potrà così percorrere nuovamente in doppio senso di circolazione la Via Roma e Via Umberto, si ritorna all'apertura al transito dell'intera area di piazza Garibaldi compresa la parte innanzi la Cattedrale, e riapre alle automobili la centrale Via Fratelli Testa, da prima completamente chiusa, poi aperta a fasce orarie oggi aperta al transito durante tutta la giornata eccezione fatta per i festivi in cui la stessa rimarrà chiusa dalle 17 alle 24.

Luigi Calandra



Cattedrale

Elezioni per il rinnovo del Sindaco  
ENNA 30 e 31 maggio 2010

CASINI  
LIBERTÀ  
UNIONE DI CENTRO

per un vero inizio  
**SANTO MOTTA**  
SINDACO

Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato

COMUNE DI ENNA

CENTRO DI ACCOGLIENZA  
SANTA LUCIA

Bando di gara a procedura aperta per la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il centro di accoglienza Santa Lucia di Enna Bassa, della potenza di progetto pari a kwp 47 incrementabili. Importo dei lavori € 423.040,00. Scadenza 03/06/2010. maggiori informazioni sul sito [www.apea.en.it](http://www.apea.en.it)

*è nei momenti tristi che si ha bisogno di una perfetta organizzazione*

*un'Azienda giovane e dinamica*

**LA QUIETE**

ONORANZE FUNEBRI  
di FRANCESCO ANGILERI

ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303



## CATENANUOVA:

### Misericordia: ventennale della fondazione

L'associazione di volontariato Misericordia "Maria Immacolata", presieduta da Natalia Pruiti, è impegnata nei preparativi per la celebrazione del ventennale della sua fondazione che avrà luogo il 23 maggio.

Allo storico evento cittadino, alla quale interverranno il presidente della

Misericordia d'Italia Gabriele Brunini e le associazioni di volontariato dei comuni vicini, saranno presenti le istituzioni locali provinciali, le altre associazioni,

il settore della protezione civile del dipartimento di Enna (in quanto la Misericordia di Catenanuova dispone di un gruppo analogo).

Sarà un'intera giornata dedicata all'opera del volontariato e fra le iniziative in programma figurano conferenze-dibattito sul tema appunto del volontariato, manifestazioni culturali e artistiche fra cui

una estemporanea di pittura con il coinvolgimento degli artisti locali e degli alunni.

Il volontariato, si sa, per una comunità costituisce un'importante risorsa sociale e culturale che spesso va a colmare non poche carenze istituzionali.

In seno alla Misericordia è un continuo svolgersi di iniziative ed attività volte a migliorare la professionalità dei soci e dei volontari.

La Misericordia "Maria Immacolata" operante nel

trasporto in ospedale degli infornati ed ammalati, fondata nel 1990 grazie all'intraprendenza e alla sensibilità di un gruppo di volenterosi cittadini, costituisce un'importante realtà locale impegnata nel delicato settore del volontariato, preziosa risorsa sociale, umanitaria e culturale che necessita anche del sostegno della popolazione, beneficiaria

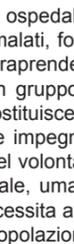
La Misericordia con i fondatori



La Misericordia con i fondatori



La Misericordia con i fondatori



La Misericordia con i fondatori

e destinataria dei gratuiti servizi che riesce ad assicurare e ad offrire.

Di recente nel corso di una cerimonia svoltasi alla scuola media la baby sindaco Giuliana Talio, a nome degli alunni, evidenziando la preziosa opera svolta quotidianamente dalla Misericordia, ha consegnato un contributo economico alla presidente Pruiti.

Le attività del volontariato sono spesso apprezzate dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che in diversi suoi interventi ufficiali non dimentica di sottolineare che "Il volontariato traduce in realtà i principi costituzionali di giustizia sociale, di lotta alle disuguaglianze ed alla povertà non solo nel nostro Paese ma anche nel sud del mondo".

Simona Saccullo

New Gold 2000  
COMMERCIO METALLI PREZIOSI

NUOVA APERTURA Nicosia

Acquistiamo oro usato

PAGAMENTO IN CONTANTI

Valutandolo al di sopra delle Vs. aspettative

Nuovo! NICOSIA - Via G.B. Li Volsi, 24  
ENNA - Via Sant'Agata, 103 (vicino BNL)

### ANNUNCI

#### AFFITTASI

#### VENDESI

Enna Alta - Grande monovano arredato indipendente climatizzato zona monte. Per info 333.7955773

Pergusa - Villetta singola, zona panoramica 1 km circa da Pergusa. 300 mq su 2 piani con 1500 mq di terreno. € 320000,00 n.t.. Per Info Cell. 349.1340531



## Musica

### News from the Stones!

Gli inossidabili **Rolling Stones** si apprestano a tornare nei negozi con la riedizione di Exile On Main St., decimo e storico album della formazione datato 1972. La nuova uscita prevede un arricchimento della scaletta originaria, con la presenza di versioni alternative e ben dieci nuove tracce: fra queste è stata scelta come lead-single Plundered my soul, canzone che segue coerentemente il filo della produzione della band presentandola in forma ottimale.

La voce di Mick Jagger è come sempre perfetta, la ritmica è semplicemente quella degli Stones; fa quasi impressione spulciare la line-up accreditata per l'evento: fra registrazioni postume e richiami si leggono nomi quali Bill Wyman, Mick Taylor e Nicky Hopkins. Chi vuole vedere i Rolling Stones in un diverso ambito non perda il prossimo Festival di Cannes: la band presenzierà in occasione della prima visione del documentario, a loro dedicato, intitolato Stone in exile.

Gli **ZZ Top** saranno in Italia per tre date del loro tour europeo: la rockband statunitense si esibirà dal vivo il 12 luglio a Roma, il 14 luglio a Padova e il 15 luglio a Milano in location al momento ancora in via di definizione. I biglietti saranno disponibili prossimamente in prevendita su circuito Ticketone e presso i principali rivenditori nazionali. Gli ZZ Top hanno esordito nel 1971 con il disco "ZZ Top First Album" e nel 2008 hanno pubblicato una raccolta di successi intitolata "Ultimate collection".

**Foo Fighters** hanno già composto 15 canzoni giudicate "belle toste" per il loro prossimo album. E' stato il batterista della band, Taylor Hawkins, a dare la notizia dicendo a Spinner: "Dave (Grohl) ha una quindicina di idee che sono belle toste, e abbiamo già fatto anche un paio di demo di ognuna. Però è ancora tutto ad uno stadio embrionale. Ci muoviamo un sacco a livello di demo e la cosa ci prende parecchio tempo. Non siamo un gruppo che dice 'ok, andiamo a fare un disco' e va in studio e lo registra subito". L'album dei FF molto probabilmente sarà pubblicato nel 2011. Nello scorso marzo Grohl aveva affermato che il prossimo disco del gruppo sarà "più heavy che mai" e che vuole recuperare il sound "grezzo" di una volta.

William Vetri



## Cinema Scontro tra Titani di Louis Leterrier

Il film, che è una sorta di remake della produzione di circa 30 anni fa e che già allora fece gridare allo scandalo per l'allegria riletture dei miti greci, narra la storia di Perseo (Sam Worthington) figlio illegittimo del divino Zeus (Liam Neeson) che, sopravvissuto all'omicidio della madre, viene amorevolmente allevato da una famiglia di pescatori.

Purtroppo la famiglia che lo ha cresciuto con tanto amore, sorellina compresa, viene uccisa da Ade (Ralph Fiennes) in persona, mortifero e frustrato fratello del sommo Zeus, che in un moto d'ira di fronte a dei soldati irrispettosi del potere divino, fa una bella carneficina senza troppe distinzioni, infilando in mezzo anche l'innocente Perseo e la sua famiglia.

Il nostro eroe si salva e, portato in catene al cospetto del re di Argo, assiste all'apoteosi della vanità umana (la regina madre paragona la figlia Andromeda a una dea) che scatena nuovamente l'ira di Ade il quale minaccia di scatenare il Kraken per distruggere Argo a meno che non venga offerta in sacrificio proprio la bella Andromeda.

Il film - e per questo delude parecchio lo spettatore - non ha per niente le caratteristiche promesse del Kolossal, somigliando piuttosto alla versione cinematografica di serie televisive del tipo *Hercules o Xena* per l'approccio troppo semplicistico della struttura narrativa, per gli scontri che di titanico hanno ben poco e, soprattutto, per la troppa banale, troppa umana resa degli dei dell'olimpico.

Scontro tra Titani non lascia nulla allo spettatore che lo dimentica appena fuori dalla sala. Verosimilmente il fil di Leterrier (che ha alle spalle direzioni di action-movie di tutto rispetto: uno per tutti il bellissimo *Transporter*) troverà la sua collocazione nell'Home-Cinema essendo certamente su grande schermo davvero una gran delusione.

Marco Aurelio the.jackal@gmail.it



**Caf Uil, io mi fido!**

Scadenze fiscali? Le superi con noi!

CAF UIL SERVIZI

Rivolgiti con fiducia ad uno dei 1200 sportelli Caf Uil in Italia dove troverai assistenza, professionalità ed un costante aggiornamento della normativa fiscale. Il Caf Uil ti sarà vicino e ti assisterà per: **730, UNICO, RED, ICI, ISE, ISEU, SUCCESSIONI, COLF e BADANTI** e per gli altri adempimenti fiscali.

**ENNA**  
**VIA S. AGATA 54**  
**TEL. 0935/504856**

**ENNA BASSA**  
**(presso locali universitari-64 rooms)**  
**tel 0935/24049**

## Moda & Modi di Selenia Fiammetta

### Speciale accessori "Futuri"!!!

Vuoi delle anticipazioni su ciò che andrà di moda anche la prossima stagione? Allora leggimi! Abbiamo curiosato (indirettamente) fuori dalle sfilate e guarda cosa abbiamo scoperto...

**Collane fantasy**...grandissime, tante, colorate, in plexiglas, resina o metallo, quelle assolutamente da avere saranno corte e macro. Come le proposte di Yves saint Laurent.

**Metallic elements**...black&gold. Che si tratti di borchie, catene o zip non importa, purché brillino. Anche gli accessori noir infatti, sceglieranno dettagli lucicanti, soprattutto sulle scarpe, per non passare inosservate al vostro...passaggio! **Immortale animalier**...leopardi, pitoni, ghepardi...l'ispirazione presa direttamente dalla giungla sarà d'obbligo per gli accessori. Siano scarpe, borse, cappelli...

**Iconic fluo**...a tinte forti. Le borse più accattivanti si accenderanno di nuovi colori: fluorescenti, vitaminici, energetici, divertenti e decisamente cool. Come le borse di Chanel che rinnoveranno il loro look scegliendo dei colori decisamente...inusuali! **Borghesia punk**...le classiche ballerine bon ton e ultra-flat tanto di moda sposeranno la grungle culture, facendo sfoggio di teschi e borchie.

**Trompe l'oeil**...effetto ottico. Compri una borsa ma...ne indossi due. Ti chiederai come è possibile? Semplice, saranno una incorporata all'altra e con fantasie diverse. Come quelle proposte da Fendi: borsa numero uno? con il classico logo; borsa numero due? in versione animalier. L'effetto è garantito!

**Mix&Match**...fantasie floreali, righe su righe, righe su pois, fantasie optical e astratte...e...chi più ne ha più ne metta! Il tutto mescolato sapientemente. Se già adesso vi sentite pronte a mixare stampe a contrasto, fatelo pure quando arriverà l'inverno. Ovviamente attente a non esagerare!

**Sempre più su**...tacchi e zeppe...svettanti. Questa sarà la tendenza scarpe del prossimo autunno inverno 2010/11. Tranquille starà a voi scegliere il mood giusto: da femme fatale, con tacco scultura o design, con fiocchi romantici... Ecco a voi dunque gli accessori che vi accompagneranno nel prossimo futuro, teneteli a mente mi raccomando!



## "Leggere leggeri" di Angela Montalto Il dovere della memoria

Un libro che toglie il fiato e non riesci a smettere di leggere perché vuoi subito incontrare la storia di vita successiva che ti propone, questo è l'ultimo lavoro che Franco Di Mare è venuto a presentare ad Enna l'otto maggio presso il Caffè Letterario Al Kenisa, che si è reso cornice di emozioni a tinte forti, emozioni che un inviato di guerra della Rai prova a trasmettere mediante un libro "Il cecchino e la bambina".

Tra le sue pagine si trova il vero volto della guerra, fatto di vittime e carnefici, di giorni crudeli e di ore camuffate di serenità dove le ragazze, sotto gli occhi allibiti dello stesso Di Mare eleggono Miss Sarajevo, cercando di fuggire all'orrore della violenza rincorrendo sogni di ragazzi comuni.

Ci si chiede come mai un inviato della Rai abbia scritto un libro, Di Mare risponde: "ho scritto questo libro volendo dire scusate ho fallito! Un uomo della televisione ritorna alla parola scritta perché 90 secondi (di servizio) non bastano per narrare la guerra!".

L'autore racconta durante la presentazione così come nel libro come la vita durante la guerra ti cambi profondamente, infatti dopo esserti fatto bastare un litro d'acqua per lavarti e bere comprendi come l'acqua possa fare la differenza tra un uomo ed una bestia e come dopo essere stato privato della luce ti rendi conto che un interruttore diviene una vera magia, perché può trasformare la notte in giorno e viceversa. Ma è un episodio ricordato dal giornalista che racconta cosa sia la guerra: "Chiesi ad un cecchino serbo come si poteva uccidere un bambino, e lui mi rispose che se spari ad un bambino ottieni due risultati: metterai in ginocchio un'intera comunità e avrai tolto di mezzo un futuro nemico". E' più brutale l'essere che è denominato bestia ma conserva la sua specie o l'uomo?



## Jac Concept Vision IV

Al Salone di Pechino tra tante e diverse novità, la Jac motors ha presentato due news firmate Pininfarina, la monovolume B-MPV e la berlina B-Class. Inoltre, la Casa cinese ha esposto anche uno studio dalla linea promettente e quasi ufologica chiamato Concept Vision IV e questo prototipo dimostra che i costruttori cinesi si stanno adeguando in fretta ai gusti occidentali. Stile moderno, la Vision IV è una piccola due volumi dalle linee morbide, con il tetto coperto di pannelli solari e le portiere che si aprono ad armadio.

Non mancano spunti interessanti, seppure non inediti, come le maniglie invisibili e l'assenza degli specchi retrovisori, sostituiti da telecamere, e "preziosità" stilistiche quali i gruppi ottici posteriori a forma di fiamma e il nome della Casa proiettato sul lunotto. La Jianguai Auto (Jac Motors), sembra aver preso in grande considerazione l'Europa: non solo si è affidata a Pininfarina per il design dei due modelli presentati, ma adesso starebbe trattando con il governo slovacco per aprire un impianto nel Paese. L'annuncio è stato dato dal ministro dell'Economia slovacco Lubomir Jahneček. Chi lavora con le aziende cinesi lo sa: hanno una capacità di adattamento formidabile, imparano in fretta, lavorano a testa bassa e, a differenza dei giapponesi, si adattano per compiacere il cliente.

Aggiungiamo la tecnologia attinta a man bassa da Audi e BMW, che incautamente sono andati a produrre in simbiosi con produttori locali, ed ecco pronta la futura generazione di ottime auto cinesi. Ricorda un po' la Pininfarina/Bolloré "BlueCar". Cioè la vetturina elettrica che doveva essere sul mercato già da più di un anno, e che invece tra un rinvio e l'altro è sparita, dovesse saltare anche l'esordio del 2010? Invece, vista l'intraprendenza dei cinesi, è possibile che questa diventi tra poco tempo una vettura realmente in vendita. Vedremo....

Matteo Astorina



## Sport di Filippo Occhino

## Terzo Mundialito di calcio a 5

Tutto pronto per la terza edizione del Mundialito Ennese, appuntamento ormai tradizionale e atteso dagli amanti del calcio a 5, che prenderà il via il prossimo 17 Maggio al Palazzetto dello Sport di Enna Bassa e che si concluderà a metà Giugno. A detta degli organizzatori, questa sembra essere una delle edizioni più riuscite del torneo, visto l'elevato numero di squadre che si contenderanno la vittoria finale: più di 15 squadre per un totale di circa 200 atleti.

Gli artefici di questo evento sono il responsabile provinciale dello CSEN Lucio Fiammetta e i suoi collaboratori Lorenzo Lo Monaco, Raffaele Passalacqua e Fabio Valera, che hanno organizzato per il terzo anno consecutivo un torneo che ha visto nella sua prima edizione la vittoria della squadra "Cartoleria Napoli" e l'anno successivo degli "All in".

Il torneo verrà suddiviso in 4 gironi. Le prime due classificate di ogni girone accedono alle fasi successive, dando vita ai quarti di finale, alle semifinali e alle finali di primo e secondo posto e di terzo e quarto posto.

"Attraverso l'organizzazione di questo torneo - dice Lucio Fiammetta - si è voluto creare un vero e proprio evento sportivo. Non è mai successo che un torneo potesse diventare un appuntamento atteso e frequentatissimo da atleti di tutte le età e dal pubblico che numerosissimo assiste alle partite. Ci tengo a ringraziare tutti coloro i quali hanno reso possibile che il torneo avesse questo positivo riscontro, gli sponsor e, soprattutto, gli atleti amatoriali che saranno i veri protagonisti dell'evento".

Ci si augura che il Mundialito possa diventare un appuntamento annuale fisso che coinvolga sempre più la cittadinanza e, soprattutto, che possa convincere gli enti locali responsabili del settore sportivo ad appoggiare e a sostenere maggiormente un'attività che porta avanti principi di lealtà sportiva e di divertimento puro, elementi di cui la nostra città ha sempre più bisogno.



Gli organizzatori

## BW'S B-Jung Generation

È uno scooter agile, dotato di personalità e divertente da portare in città. In Yamaha dicono che è adatto a tutti, ma in particolare l'obiettivo è diventare il punto di riferimento per il pubblico più giovane, perché ha tutte le doti di un 50 mescolate a quelle di un 125.

Gomme maggiorate da 12" e motore 125 a 4 tempi raffreddato ad aria con iniezione elettronica (maggiori prestazioni, minori emissioni), ma la vera novità, però, è costituita dalle 5 grafiche disponibili per ogni tipo di BWS. Lo scooter esce dalla casa in due colorazioni: o bianco o nero. Il cliente poi dovrà scegliere la grafica che preferisce tra le 10 ideate per personalizzare il suo mezzo.

Poi, una volta a casa, applicherà da sé sulla carena il kit di adesivi scelti tra Bad Skull, Doll Skull, Pop Star, Rock Star, Bar Code. Se dovesse stancarsi e volesse cambiare il look del suo mezzo, proprio come si fa con qualsiasi altro accessorio, non c'è pro-



blema. Yamaha mette in vendita tutti e 10 i set di stickers al prezzo di 29 euro l'uno. Un prezzo decisamente concorrenziale.

Testata con due passeggeri a bordo, quanto promesso è vero: un gran bel mezzo. Il BWS B-Generation è molto particolare, con i tubi del telaio a vista e il doppio faro anteriore che assieme alle grafiche originali donano al 125 Yamaha uno stile aggressivo e unico. È agile in mezzo al traffico urbano, neanche un sussulto o una vibrazione.

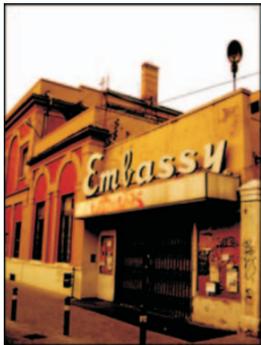
Buonissima la frenata e in uscita di curva lo scooter non scivola via. La seduta è molto comoda anche in due. Il fatto poi che nel vano sottosella ci stia un casco integrale è un fattore assai importante. Benché la maggioranza delle parti assemblate sia made in Taiwan, lo scooter Yamaha rientra di diritto nella categoria dei mezzi di alto profilo. Ottimo motore e sospensioni. Il prezzo? 3.090 euro f.c., la prima serie di adesivi è ovviamente inclusa nel costo.

Matteo Astorina

Curiosità da Web di Matteo Astorina  
TrovaCinema.it per discutere insieme!?

Il sito del quotidiano Repubblica.it ha creato un forum, presente per altro anche su Facebook, in cui si può discutere di cinema con altri appassionati; oltre a questo i responsabili aggiornano il forum con i nuovi trailer, le programmazioni e le notizie: è diverso e formativo fare conoscenze attraverso una passione come quella per la pellicola!

Inoltre Trovacinema.it è autore in questi giorni di una splendida iniziativa chiamata "Cera una volta un cinema"; si cercano foto di cinema famosi ormai abbandonati come l'"America" di Roma e l'"Embassy" di Bologna che hanno segnato delle epoche, sono vivi ricordi delle persone che li hanno vissuti e stanno cadendo a pezzi a causa dell'abbandono dovuto alla concorrenza degli anni moderni. Un luogo pieno di sentimenti che non cessano di vivere, un "Tornatoriano" Nuovo Cinema Paradiso per intenderci.



Il rilancio di Yahoo: lo slogan è  
"combinare vecchio e nuovo"!

La maggior parte delle persone del mondo usano Google per le ricerche e Facebook per parlare con gli amici. Yahoo si sta ritrovando con meno utenti di quelli sperati, tanto che i dirigenti si stanno muovendo, cominciando dalla facciata iniziale; "Yahoo cambierà aspetto e sarà ciò che i nostri clienti vogliono, perché noi conosciamo i nostri seicentomilioni di utenti come le nostre tasche" sono state le parole di Carol Bartz, manager-donna che guida Yahoo da un anno.

Per avere risonanza nel mercato si procederà con pubblicità interessanti come i contenuti, con nuove iniziative (Yahoo è già sui nuovi iPhone) che sfidino i colossi Google e Facebook nella ricerca, nella community e nell'entertainment.

Per tutti, tempo di crisi e cambiamenti.

Parliamo di ...  
Mele

Frutto dalle bucce ricche di fibre di cui esistono numerose varietà, sono una delle più importanti fonti alimentari di antiossidanti benefici.

Infatti una mela non sbucciata fornisce un decimo del fabbisogno quotidiano di fibra e vitamina C. Gran parte della fibra è solubile e aiuta a diminuire il colesterolo nel sangue, impedendone l'assorbimento. Le mele agiscono in associazione agli antiossidanti come le vitamine C e E per eliminare i radicali liberi e aiutano a prevenire problemi a lungo termine, come disturbi cardiaci e alcuni tipi di cancro.

Alcune ricerche collegano il regolare consumo di mele a un minor rischio di cancro soprattutto ai polmoni.

Uno studio finlandese infatti ha dimostrato che coloro che consumano più mele hanno meno probabilità di sviluppare tumori.

Per ottenere il massimo dei benefici si dovrebbero mangiare più mele ogni giorno.

Le mele andrebbero consumate crude o sotto forma di succo fresco, poiché i nutrienti sono distribuiti nella buccia e nella polpa.

Le mele essiccate sono una buona fonte di potassio, fondamentale per il buon funzionamento di tessuti, cellule, organi.

Il contenuto dei flavonoidi delle mele varia a seconda della loro maturazione e della varietà.

Per sfruttarne al meglio le proprietà acquistatene di vari tipi. Una conservazione lunga può ridurre inoltre il contenuto di vitamina C.



## Qualche idea

Durante i pasti si può bere il succo di mela fresco. Una mela rappresenta anche un ottimo spuntino.

Usate mele in frullati macedonie e insalate. Provatene al forno, per torte di mele o con il formaggio.

## Sapete perche'...

...si dice acqua in bocca?

Si narra che una femminuccia, molto dedita alla maldicenza, ma anche devotissima, pregasse il suo confessore di darle un rimedio contro quel peccato. Il confessore insinuava conforti e preghiere ma inutilmente. Un bel giorno diede alla donna una boccetta d'acqua del pozzo raccomandandole di tenerla sempre con sé e quando sentiva la voglia di "sparlare" ne mettesse alcune gocce in bocca e ve le tenesse ben chiuse finché non fosse passata la tentazione. La donna così fece e negli atti ripetuti trovò tanto vantaggio, che alla fine si liberò del vizio dominante, e tenne con sé quell'acqua ritenuta miracolosa.

...si dice avere la cosa di paglia?

Un'antica favola racconta che una giovane volpe cadde disgraziatamente in una tagliola; riuscì a fuggire ma gran parte della coda rimase nella tagliola. Si sa che la bellezza delle volpi è tutta nella coda, e la poveretta si vergognava di farsi vedere con quel brutto mozzicone. Gli animali che la conoscevano ebbero pietà e le costruirono una coda di paglia.

Tutti mantennero il segreto tranne un galletto che disse la cosa in confidenza a qualcuno e, di confidenza, in confidenza, la cosa fu saputa dai padroni dei pollai, i quali accesero un po' di fuoco davanti ad ogni stia. La volpe per paura di bruciarsi la coda evitò di avvicinarsi alle stie. Si dice che uno ha la coda di paglia quando ha commesso qualche birbonata e ha paura di essere scoperto.



## Quattro Risate...

A New York è stato appena aperto un nuovo negozio dove le donne possono scegliere e comprare un marito.

- All'entrata sono esposte le istruzioni su come funziona il negozio:
- \* Puoi visitare il negozio solo una volta.
- \* Ci sono 6 piani e le caratteristiche degli uomini migliorano salendo.
- \* Puoi scegliere qualsiasi uomo ad un piano oppure salire al piano superiore.
- \* Non si può ritornare al piano inferiore.

Una donna decide di andare a visitare il Negozio di Mariti per trovare un compagno.



- Al primo piano l'insegna sulla porta dice: "Questi uomini hanno un lavoro". La donna non sta nemmeno a pensarci su, e decide di salire al successivo.

- Al secondo piano l'insegna sulla porta dice: "Questi uomini hanno un lavoro e amano i bambini".

La donna pensa "beh, siamo proprio al minimo sindacale" e sale al successivo.

- Al terzo piano l'insegna sulla porta dice: "Questi uomini hanno un lavoro, amano i bambini e sono estremamente belli".

"Wow" pensa la donna, ma si sente di salire ancora.

- Al quarto piano l'insegna sulla porta dice: "Questi uomini hanno un lavoro, amano i bambini, sono belli da morire e aiutano nei mestieri di casa". "Incredibile", esclama la donna, "posso difficilmente resistere!" Ma sale ancora.

- Al quinto piano l'insegna sulla porta dice: "Questi uomini hanno un lavoro, amano i bambini, sono belli da morire, aiutano nei mestieri di casa e sono estremamente romantici".

La donna è tentata di restare e sceglierne uno, ma alla fine decide di salire ancora e andare all'ultimo piano.

- Arriva quindi al sesto piano. Qui c'è solo un monitor, che ha questa scritta: "Benvenuta! Sei la visitatrice N° 31.415.926 di questo piano. Qui non ci sono uomini: questo piano esiste infatti solamente per dimostrare quanto sia impossibile accontentare una donna. Grazie per aver scelto il nostro negozio".

Di fronte a questo negozio è stato aperto un Negozio di Mogli.

Al primo piano ci sono donne che amano fare sesso.  
Al secondo piano ci sono donne che amano fare sesso e sono ricche.  
I piani dal terzo al sesto non sono mai stati visitati.

## La nostra ricetta

## Risotto profumato al limone

Ingredienti per 4 persone  
300g. di riso Carnaroli o Arborio  
1 limone non trattato  
2 cucchiaini di olio extravergine d'oliva  
½ cipolla  
1 l. di brodo vegetale  
1 bustina di zafferano  
1 ciuffo di prezzemolo finemente tritato  
10g. Di burro  
pepe nero macinato al momento



Lavate bene il limone e grattugiatene finemente la scorza, facendo attenzione a non arrivare alla parte bianca, amarognola.

Tagliatelo quindi a metà e spremetene il succo, raccogliendolo in una ciotola.

Scaldare l'olio in una capiente casseruola e fatevi appassire la cipolla sbucciata e tritata, senza che prenda colore.

Unite il riso e fatelo tostare, mescolando con un cucchiaino di legno, per un paio di minuti.

Innaffiate con il vino bianco e fatelo sfumare, quindi bagnate con il succo di limone e un mestolino di brodo caldo.

Portate a termine la cottura per circa 15 minuti, aggiungendo via via altro brodo (nel quale scioglierete lo zafferano e mescolando spesso).

A cottura ultimata incorporate nel risotto la scorza di limone grattugiata e il prezzemolo. Insaporite con una generosa macinata di pepe, mantecate con il burro e servite.

## Qui trovi Dedalo

<b>SUPERMERCATI CARUSO</b> Qualità e Conoscenza dal 1969	<b>Offetteria Belvedere</b>	<b>Il Dolce</b> Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	<b>PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA</b> CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	<b>GTA</b> Guttadauro Carmelo & C. srl Centro Ricambi Caldaie 0935-37467
<b>Tavola calda EUROPA</b> rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	<b>Call 338-2330522</b> <b>PIZZA al volo</b> Piazza Seclifo	<b>Gusto Chebab</b> accento sul sapore Belvedere - Enna 333.4347196	<b>AUTORICAMBI Grippaudo</b> Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	<b>Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta bar sorrento</b> Tel. 0935.25630
<b>Pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte</b> Tel. 0935.90481	<b>NOVITA' risparmi fino a 70%</b> <b>saponando</b> DETERGENTI ALLA SPUMA Enna - Via Lanza, 71 - Tel. 948.500228	<b>PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA</b> S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	<b>sids arena</b> Viale Regione Siciliana Enna Alta	<b>Parrucchieria Maricò</b> Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.603432
<b>DIGITAL WORK</b> stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 59	<b>TAVOLA CALDA di Pavone Paolo</b> PRANZI COMPLETI SPECIALLY PIZZA PAPAYA Via Mercato S. Antonio, 26	<b>EneB. Basile</b> Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	<b>Ristorante - Pizzeria Ariston</b> di Argento e Pansu	<b>NUOVO CICCIO D'ORO</b> Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 0935-24599
<b>Buscemi</b> libri & oggetti per la scrittura tel. 18996	<b>PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA</b> Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25108	<b>Punto Sma</b> Supermercato 0935-501312	<b>Caffè del Centro</b> Pizza San Cataldo	<b>Pizzeria d'aperta Bellu Neppoli</b> Via Spirito Santo, 123 Tel. 0935.510636
<b>Caffetteria Riccobona</b> Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935.38347	<b>PERGUSA</b>	<b>Villa Giulia</b> HOTEL Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	<b>Riviera Hotel</b> Tel. 0935.541267 Fax 0935.1869027	<b>da Carlo</b> Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030

<b>MAX calzature</b>	<b>EDICOLA DI RACALBUTO ANITA</b> Quadrivio S. Anna	<b>Parrucchieria Stella</b> Tel.0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	<b>GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO</b>	<b>RO. G.A.</b> Officine Ortopediche
<b>sids arena</b> Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	<b>64 sixty four rooms</b> Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935 20410	<b>Salvatore Crillo</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	<b>Modaitalia</b>	<b>Enna Mercato SIDER sids</b> C.da Santa Lucia Enna bassa
<b>AMATO ELETTRICITA'</b> Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	<b>GALLERIA caffè Tabacchi</b> presso Centro Com. "La Galleria"	<b>BC Supermercati</b> Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	<b>CNA Enna</b> Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	<b>UNFidi</b> Imprese Sicilia
<b>Rivona</b> Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533649	<b>MODE</b> VESTE IL TUO MONDO Via B. Giuliano, 9 (c/da Ferrante) Tel/Fax 0935.20506	<b>Editore: "Nuova Editoria" soc. coop.</b> Iscrizione al R.O.C. n. 10884 Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione) <b>Direttore responsabile: Massimo Castagna</b> Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro		

### Dedalo in Provincia

**AGIRA:** Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccauzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppe Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armana Via R. Roccella, 5; Chiamonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M. Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;

**PER LA TUA CAMPAGNA ELETTORALE**

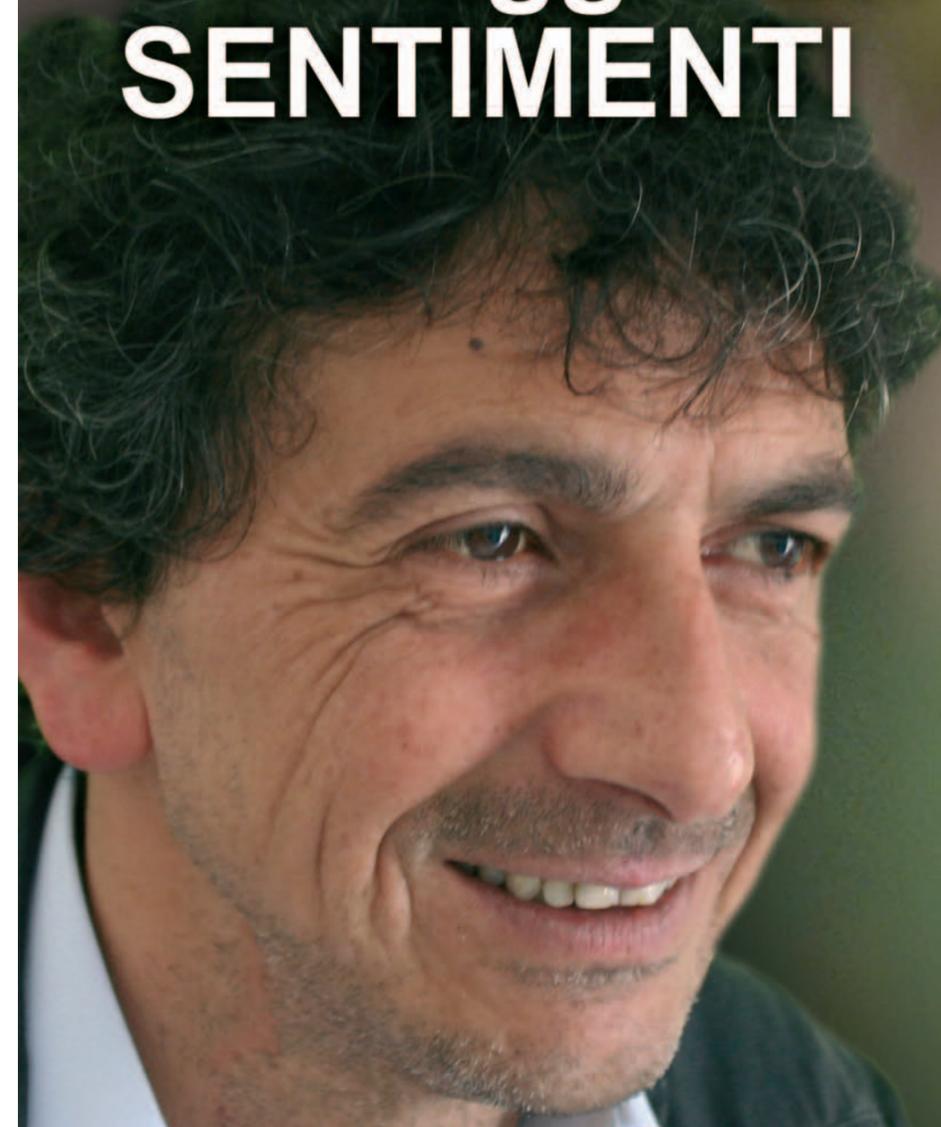
**CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO!!!**

TEL. 0935 667 864  
FAX 0935 620 507

**Arti Grafiche NovaGraf s.n.c.**  
il tuo partner professionale per la stampa  
94010 - Assoro (En) - C.da Piano di Corte, 18  
novagraf@novagraf.it - novagraf.it

Enna, 30-31 maggio 2010 - Elezioni del Sindaco

# Il Coraggio dei SENTIMENTI



**Paolo GAROFALO**  
il SINDACO che UNISCE

www.garofalosindaco.com